



CONSIGLIO NAZIONALE FORZA ITALIA

ORDINI DEL GIORNO

5 Aprile 2025, Roma

DIFESA

PREMESSO CHE

La pace in Europa è un valore che ci ha garantito più di 70 anni di libertà e, pertanto, dobbiamo proteggerla con determinazione. L'Europa si trova al centro di una sfida esistenziale che va ben oltre i bilanci della difesa, in un'epoca caratterizzata da conflitti ibridi. La minaccia rappresentata da attori autocratici non si manifesta solo sui campi di battaglia, ma si insinua nei meccanismi delle democrazie, sfruttandone le debolezze mediante il finanziamento di movimenti estremisti, la disinformazione digitale, gli attacchi cibernetici e la manipolazione del dibattito pubblico. Al fine di mantenere la pace nel nostro continente, è necessario rafforzare la difesa e sicurezza comune europea in raccordo e in cooperazione con gli Stati Uniti.

Per questo, Forza Italia lavora, opera e **si impegna** all'interno della compagine europea del PPE per raccogliere questa sfida attraverso le seguenti azioni:

1. Favorire un mercato interno della difesa.
2. L'Europa deve investire nelle nuove tecnologie che rappresentano la difesa del futuro.
3. Implementare la strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa
4. L'Europa ha bisogno di maggiore cooperazione nel campo dell'industria della difesa.
5. Più investimenti e snellimento della regolamentazione.
6. L'Europa ha bisogno di una visione comune quando si tratta di difesa e politica estera.
7. Tutelare oltre al fianco est anche il fianco sud e i rapporti strategici con il vicino Medio Oriente.

1. FAVORIRE UN MERCATO INTERNO DELLA DIFESA.

Favorire un mercato interno dell'industria della difesa è fondamentale per l'UE in virtù degli aspetti di politica tecnologica ed economica ad essa legati. La competitività dell'industria europea della difesa è essenziale per la credibilità della politica di sicurezza e di difesa comune: è necessaria una

maggior cooperazione tra gli Stati membri anche al fine di evitare pratiche che impediscono una collaborazione più efficiente tra le imprese europee del settore della difesa. Allo stesso tempo maggiori.

2. L'EUROPA DEVE INVESTIRE NELLE NUOVE TECNOLOGIE CHE RAPPRESENTANO LA DIFESA DEL FUTURO.

L'Europa deve investire in nuove tecnologie con una Defence Tech 2.0., che combini l'industria della difesa con le più avanzate tecnologie informatiche. La nostra azione collettiva dovrebbe concentrarsi anche sulla difesa cyber e sulla sicurezza dello spazio, aiutando gli stati membri a mettere in comune le loro risorse ed a coordinarsi meglio.

3. IMPLEMENTARE LA STRATEGIA SPAZIALE DELL'UE PER LA SICUREZZA E LA DIFESA

L'Europa deve migliorare l'utilizzo dello spazio a fini di sicurezza e di difesa integrando meglio la dimensione spaziale nella pianificazione e condotta delle missioni e operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Deve essere implementata la strategia europea integrata per lo spazio e i satelliti, riconoscendo il valore strategico dell'autonomia tecnologica e infrastrutturale dell'UE. In tale quadro, va data priorità al potenziamento e alla diversificazione delle basi di lancio europee, nelle quali l'Italia può avere un ruolo centrale, valorizzando pienamente le capacità industriali, tecnologiche e di ricerca.

4. L'EUROPA HA BISOGNO DI MAGGIORE COOPERAZIONE NEL CAMPO DELL'INDUSTRIA DELLA DIFESA.

Il nostro obiettivo a lungo termine è sviluppare una vera e propria Unione Europea di Difesa con forze europee integrate nel multidominio a terra, sopra e sotto il mare, nell'aria, nel cyber e nello spazio. Queste forze dovrebbero integrare le forze militari nazionali, allineate al nuovo modello di forza della NATO, con una capacità di dispiegamento rapido di una forza permanente e immediatamente disponibile.

5. PIÙ INVESTIMENTI E SNELLIMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE.

Abbiamo necessità di un lungo periodo di difesa che si concentri di più sugli investimenti e meno sui regolamenti. La base industriale europea della difesa deve essere sostenuta e ampliata durante il processo di creazione di un'Unione europea della difesa. I programmi e le iniziative dell'Unione devono essere rafforzati e ulteriormente coordinati. Inoltre, è necessaria un'ulteriore azione dell'UE per garantire il successo dei progetti comuni di ricerca e sviluppo e per creare prevedibilità per l'industria.

6. L'EUROPA HA BISOGNO DI UNA VISIONE COMUNE QUANDO SI TRATTA DI DIFESA E POLITICA ESTERA.

L'Europa più che una invasione fisica rischia una marginalizzazione politica e culturale. Se non agisce, finirà schiacciata in un mondo tripolare dominato da Stati Uniti, Cina e Russia.

Le competenze del Commissario per la difesa e lo spazio devono essere ampliate, per coordinare pienamente le questioni relative alla difesa nell'ambito dell'UE e promuovere la cooperazione. La difesa europea dovrebbe essere sostenuta da strumenti finanziari comuni, come bond dedicati o ispirati a modelli come il NextGeneration EU in aggiunta ai bilanci nazionali.

7. TUTELARE OLTRE AL FIANCO EST ANCHE IL FIANCO SUD E I RAPPORTI STRATEGICI CON IL VICINO MEDIO ORIENTE.

L'UE e l'Alleanza Atlantica necessitano di un approccio strategico rinnovato al vicinato meridionale. Dobbiamo rafforzare il nostro dialogo politico sulla regione e con la regione, attraverso il linguaggio dei partenariati, soluzioni concrete di cooperazione per interessi e preoccupazioni comuni e un impegno sostenibile a lungo termine, riaffermando il ruolo centrale del Mediterraneo per la difesa.

A cura dei Dipartimenti di Forza Italia
In collaborazione con la Consulta di Forza Italia